

**ANGELO de BENVENUTI**

*Nel primo centenario della di Lui morte (2 ottobre 1839 - 2 ottobre 1939) varrà pubblicare quanto in „Biografie e necrologie d'illustri e benemeriti Dalmati“ ebbe a dare alla luce Simeone Ferrari Cupilli (1874 Zara, tip. Ed. Spiridione Artale, pagg. 45-48) riproducendo integralmente ciò che aveva scritto il valente cultore di storia patria Giuseppe Ferrari Cupilli (vedi „Gazzetta di Zara“ del 15 ottobre 1839 n. 83).*

---

Bagnata del pianto d'un'amorosa famiglia, accompagnata da tutte le pubbliche Autorità e da innumerevole stuolo di estimatori ed amici, tra lo splendor delle faci e le benedizioni della riconoscenza, un'umana spoglia disanime dalla Metropolitana di Zara, ov'era di solenni esequiali uffizi onorata, veniva non ha guari, al sepolcro condotta. Era dessa la spoglia del Dottor Angelo nobile de Benvenuti, consigliere di governo, procuratore camerale e preside della commissione per le regie decime della Dalmazia, il quale da questo ad un mondo migliore mutatosi, di sè grande lasciava desiderio e ricordo in quanti l'han conosciuto.

Nato egli addì 21 marzo del 1776, fece in questa sua patria il corso letterario e filosofico sotto la direzione del l'esimio nostro Giovanni Giurovich, sempre da lui ricordato con alta stima ed onorato in morte d'un succosissimo elogio. Passato indi a Padova per lo studio legale, co' suoi brillanti progressi al novero s'aggiunse de' bei talenti che l'onor del dalmata nome appo quella celeberrima università in ogni tempo sostennero, e vi ottenne le insegne del dottorato. Colmo di lode a questa volta rediva nell'età sua più verde, l'età delle belle speranze, e qui ai pubblici ministeri dedicatosi, in essi ben presto le dignità e gli onori tennero dietro al suo merito.

Noi lo troviamo pertanto sotto tutti i Governi che, dopo la caduta del veneto, signoreggiarono la Dalmazia nei posti cospicui di Aggiunto fiscale, di Procurator imperiale, di